

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE n. 1145

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Oggetto: TECNOSITAF: QUALE GARANZIA PER I POSTI DI LAVORO A RISCHIO?

Premesso che

- è del 21 aprile scorso la comunicazione di Sitaf che annuncia la messa in liquidazione per le perdite registrate sul capitale sociale di Tecnositaf, società controllata al 100% dal gruppo Sitaf. Si tratta di una delle ormai innumerevoli situazioni di crisi aziendale che, a caduta, si ripercuotono sul territorio regionale;
- Tecnositaf si occupa di sistemi integrati per la sicurezza stradale, opera in Italia e all'estero principalmente per Anas. In Valle di Susa si occupa della gestione degli impianti tecnologici della A32 Torino-Bardonecchia;
- sono 160 i lavoratori oggi complessivamente coinvolti, per lo più insistenti sul territorio della Valle di Susa, di cui 75 diretti e 93 in somministrazione. Fra questi ultimi anche figure di alto profilo professionale, che lavorano quindi costantemente in condizioni di precariato;
- la ricaduta economico sociale di questa crisi coinvolge non solo i 160 lavoratori ma anche tutte le loro famiglie e l'intero territorio della Valle di Susa, già depresso dal punto di vista occupazionale;
- nel settore autostradale si è via via consolidata negli anni la pratica del ricorso alla creazione di società controllate anche per attività continuative e specifiche, creando così i presupposti per disparità contrattuali, salariali e normative fra i lavoratori;

considerato che

- in data 12 luglio 2022, davanti al Comune di Torino, si è svolto un Presidio degli addetti della Tecnositaf;
- hanno dato il loro partecipato sostegno i colleghi delle società del Gruppo Sitaf e Rsu/Rsa/Rsl delle altre concessionarie autostradali piemontesi del gruppo Atsm, segno inequivocabile che è numeroso e partecipato il mondo del lavoro nel chiedere sostegno e risposte alle Istituzioni;
- i lavoratori chiedono con forza la garanzia della continuità occupazionale, in un settore, quello delle concessionarie autostradali e dei servizi alla viabilità che conosce oggi, come recita testualmente il comunicato congiunto di Filt-Cgil/Fit-Cisl/UGL Viabilità e Logistica Piemonte “*una eccellente condizione di tassi di profitto. Un settore che gestisce un bene pubblico, le autostrade, ma anche la viabilità stradale con Anas, al quale si chiede un accordo a tutela di tutti i posti di lavoro e un sostanziale superamento del precariato*”;

considerato anche che

- il dramma occupazionale è all'attenzione del Sindaco del Comune di Torino che, come riporta sempre la nota sindacale "si è reso disponibile per individuare un percorso condiviso finalizzato a trovare la giusta soluzione per i lavoratori";
- per voce di alcuni parlamentari piemontesi del territorio è interessato anche il livello nazionale, per chiedere attenzione e garanzie in merito alla necessaria tutela dei posti di lavoro. I parlamentari, attraverso una interrogazione, porteranno a Roma la questione, allargando l'attenzione all'intero gruppo societario facente capo a Sitaf, come sappiamo partecipata da Anas, per porre l'attenzione su *"evidenti criticità ed aspetti non chiari che potrebbero ripercuotersi negativamente sui lavoratori e sui servizi alla clientela"*;

*interroga
la Giunta regionale*

- per sapere come intenda mantenere il livello occupazionale e garantire il futuro ai dipendenti coinvolti e alle loro famiglie.